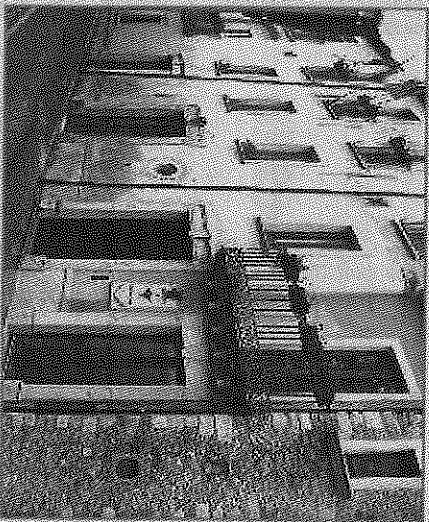


castrolibero

## Il Tar dà ragione al Comune sui servizi della mensa



gredito. Lex fidanzatina minore, oltre l'infresca drammaticità esprime forte disammirazione e diffusa violazione dei diritti umani. Tali forme di violenza minano i minori e i danni causati segnano per sempre la loro vita - dice ancora la Infrteri - Non vivere tali forme di violenza rientra tra i diritti fondamentali del minore come è indiscusso il diritto della fanciulla, vittima della violenza, al recupero di una sana crescita psicofisica. Onde salvaguardare e realizzare i suoi interessi, si rende necessario l'intervento dei servizi sanitari sociali del comune di residenza». Il giovane, F.T., di 21 anni, è stato arrestato lunedì e posto dai domiciliari dai carabinieri a Cersano per atti persecutori e lesioni personali nei confronti della sua ex fidanzata minore. Le indagini dei carabinieri hanno avuto inizio mercoledì scorso dopo l'aggressione a due ragazze minorenni, tra cui una ragazza. Dalle indagini è emerso che l'aggressione subita dalla ragazza era solo l'apice di una lunga serie di violenze subite dal suo ex fidanzato il quale non accettava che fosse finita la loro relazione sentimentale.

Il Tar dà ragione al Comune di Castrolibero in fatto di mese. «Con ordinanza numero 439 del 2013, il Tar Calabria, accogliendo integralmente le tesi dell'avvocato Achille Morcavallo, svolte nell'interesse del Comune di Castrolibero - è scritto in una nota - ha respinto il ricorso proposto da una delle ditte partecipanti alla gara, così consentendo il regolare svolgimento del servizio di mensa scolastica».

«Con determinazione del Responsabile area 3 numero 55 del 16 aprile 2013 - vengono ripercorsi i fatti - rivela indetta una procedura di gara per l'affidamento del servizio di ristorazione triennale per le scuole di infanzia, primaria e asilo nido. Il criterio di aggiudicazione prescelto era basato sull'offerta economicamente più vantaggiosa sulla scorta degli elementi indicati nel capitolato. Alla gara partecipavano tre ditte. Il Comune, viene ancora spiegato, «allegava al bando e al capitolato un modello per la predisposizione dell'offerta economica, cui la ditta aggiudicataria si è pedissequamente attenuta. Nella seduta del 10 giugno, la commissione procedeva all'esame della documentazione amministrativa».

«In data 20 giugno - è scritto - la commissione di gara procedeva all'apertura delle offerte economiche e all'assegnazione del relativo punteggio. Nella medesima seduta una delle ditte partecipanti chiedeva l'esclusione per la mancanza nell'offerta economica dell'indicazione degli oneri di sicurezza. La commissione di gara si riservava di valutare tali dichiarazioni e aggiornava la seduta al 24 giugno. Si arriva «alla seduta del 24.06, la commissione di gara, sulla base di apposito parere dell'Autorità di vigilanza dei contratti pubblicinnumero 27 del 8 marzo 2012, non accoglieva la richiesta di esclusione. Con determinazione numero 106 del 25 giugno, il dirigente comunale prendeva atto delle risultanze di gara e disponeva l'aggiudicazione provvisoria».

«Avverso tale ultimo provvedimento ed i verbali di gara citati, proponeva ricorso al Tar la seconda classificata» e «il Comune di Castrolibero si costituiva in giudizio con il patrocinio dell'avvocato Achille Morcavallo, sostenendo la piena legittimità della gara».

«L'esito positivo per l'amministrazione comunale «Con Ordinanza numero 439/2013 il Tar Calabria - Catanzaro, sezione I - conclude la nota - respingeva l'istanza proposta dalla ditta e così consentiva il regolare servizio di mensa scolastica in tempo utile per l'inizio dell'anno scolastico nel Comune di Castrolibero».

**L'ente ha  
svolto la gara  
seguendo  
le procedure  
correttamente**

Il Comune di  
Castrolibero